

9^ FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA

Lodi, sedi varie

6 – 28 ottobre 2018

Dopo il primo weekend record con oltre 2mila ingressi tutto è pronto per il secondo, altrettanto pirotecnico

Comunicato Stampa

La nona edizione del **Festival della Fotografia Etica di Lodi** è partita alla grande. Il primo weekend del festival, organizzato da Alberto Prina e Aldo Mendichi con il Gruppo Fotografico Progetto Immagine, ha segnato infatti la presenza di oltre **2342 persone**, per un aumento di circa l'11% rispetto lo scorso anno. Grande successo per le visite guidate dei fotografi Johnny Miller e Michele Guyot Bourg, come per le presentazioni delle altre mostre che erano in programma.

Sono 23 le mostre che compongono il festival, 30 i fotografi che intervengono direttamente a Lodi, oltre 40 gli incontri tra pubblico e protagonisti.

“Ogni anno la cosa che mi colpisce maggiormente è l'attenzione con cui il pubblico segue le visite guidate assieme ai fotografi. E poi il clima di entusiasmo e curiosità che pervade l'intera città, non solo nelle sedi del festival ma anche e soprattutto per le strade.” afferma Aldo Mendichi, “Di anno in anno la partecipazione è numericamente in crescita esponenziale, ma la cosa che più ci dà soddisfazione è lo spirito con cui le persone si avvicinano ai progetti e alle tematiche che proponiamo”.

Della stessa impressione Alberto Prina, che afferma “Siamo contenti perché nel momento dell'apertura dei battenti della manifestazione avevamo l'impressione che le persone ci aspettassero, fossero in attesa del festival. Questo vuol dire che siamo riusciti a portare la fotografia fuori dai fotografi, tra la gente e per la gente. Anche l'attenzione che i media stanno dedicando al festival è un'ulteriore conferma della bontà del lavoro che stiamo facendo. Avanti così!”

Tutto è pronto, quindi, per il secondo weekend di full immersion negli scatti delle 23 mostre, con il seguente programma.

Sabato 13 alle ore 10.30, con la visita guidata alla mostra *Storie che fanno la differenza di Ami Vitale* a cura di Laura Covelli, presso la Chiesa di San Cristoforo.

Alle ore 11.30, sarà il turno della mostra *Terra Vermehla* a cura di **Tommaso Protti** presso Palazzo Barni.

Alle 14.30 inizierà il workshop **Le storie dietro le fotografie** a cura di Frammenti di Fotografia, presso la Biblioteca Comunale Laudense.

Alle 15.00 sarà il turno del fotografo **Filippo Venturi** con *Fabbricato in Corea – Sogno coreano* presso Palazzo Modignani.

Alle 16.30, alla mostra fotografica di **FUJIFILM**, *Arma il prossimo tuo* a cura di **Roberto Travan** e **Paolo Siccardi**, presso Bipielle Arte.

Sempre alle **16.30**, incontro alla mostra fotografica *Terra Mala. Living with Poison* di **Stefano Schirato**, presso la Biblioteca Comunale Laudense.

Alle 18:00, visita guidata alla mostra fotografica *Vite afgane* di Shah Marai a cura di **Agence France Press**, a Palazzo Modignani.

Sempre alle 18:00, l'incontro "*Fotografia sociale: tra documentazione e memoria*" con Giulio Di Meo e "*WJ: dieci anni di fotogiornalismo*" con Giulio Di Meo e Amedeo Novelli. Seguirà aperitivo e proiezioni al Caffè Letterario

Infine **alle 22.00** il concerto *Serata Swing* al Caffè Letterario con Alberto Ferrari.

Domenica 14 ottobre sarà invece scandita secondo il seguente programma.

Alle 10.30 la visita guidata alla mostra fotografica *Vite afgane* di Shah Marai a cura di **Agence France Press**, a Palazzo Modignani.

Alle 11.30 **Filippo Venturi** con *Fabbricato in Corea – Sogno coreano* presso Palazzo Modignani.

Alle 15.00 la visita guidata alla mostra *Storie che fanno la differenza* di **Ami Vitale** a cura di Laura Covelli, presso la Chiesa di San Cristoforo.

Alle 16. sarà il turno della mostra *Terra Vermehla* a cura di **Tommaso Protti** presso Palazzo Barni.

Alle 18.00 la mostra fotografica di **FUJIFILM**, *Arma il prossimo tuo* a cura di **Roberto Travan** e **Paolo Siccardi**, presso Bipielle Arte.

Info: www.festivaldellafotografiaetica.it

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel. 049.663499 gestione2@studioesseci.net (Simone Raddi)